



roundrobin@autistici.org

- [e-mail](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)

[condividi](#)



Qualche parola in solidarietà con gli anarchici perseguitati dall'operazione "Erebo" a Porto Alegre (RS), da qualche parte nel territorio controllato dallo stato brasiliano e dal capitalismo globale.

Quasi quattro mesi fa, un'operazione di polizia guidata dal deputato Jardim ha fatto irruzione in case private e spazi collettivi nella città di Porto Alegre. Diverse persone e spazi sono stati il bersaglio di questa operazione e alcuni libri editi dalla biblioteca anarchica di Kaos sono stati usati come prova per perseguitare i compagni.

In questo testo non intendiamo analizzare il modo in cui i media hanno esposto il caso, anche se vale la pena sottolineare il modo in cui la stampa manipola le masse per mantenere una balbettante pace sociale.

Anche con tutti gli sforzi che polizia-media hanno fatto per depoliticizzare alcune proposte anarchiche - cercando di trovare qualche "legittimità" nel perseguire i cattivi "anarchici", approfittando delle differenze tattiche e cercando di creare divisioni tra le tendenze anarchiche - si innesco la solidarietà anarchica combattiva, e i pugni chiusi erano rivolti ai nemici!

Poiché crediamo che la solidarietà sia un'arma contro i tentativi di repressione e l'oblio, e che sappiamo anche che deve essere più che parole per vibrare nel cuore dei ribelli, inviamo questo messaggio semplice ma, crediamo, importante.

Appendiamo uno striscione in solidarietà con gli anarchici perseguitati a Porto Alegre. Per tutti quelli che stanno combattendo contro le tempeste della solitudine e l'inclemenza dell'incertezza. Per tutti coloro la cui vita è stata / è disturbata da questa ondata repressiva e che non hanno abbassato né le braccia né la testa!

Per tutti coloro che affrontano le difficoltà svegliandosi ogni mattina con la convinzione di aver attraversato il punto di non ritorno. Il potere non potrà mai fermarci!

Il contesto politico-economico in Brasile e in America Latina è ancora più repressivo nei confronti dei movimenti sociali. Il clima politico ha un gusto amaro per tutti coloro che si oppongono, in generale, al capitalismo devastante. Pochi giorni fa, 12 indigeni del sud del Brasile sono stati torturati, colpiti da proiettili di gomma e proiettili veri per il semplice fatto di rivendicare le loro terre, che gli erano state promesse quasi 30 anni fa *!

Ha anche questo sapore per le grandi "minoranze" di quella società malata, che sono prese di mira da una sempre crescente "pulizia sociale" di grandi imprese, frutti del "progresso" e dello "sviluppo". Il governo uccide "legalmente" inviando forze armate per "pulire" le favelas ** e lo fa anche organizzando "fiere agricole" in cui il denaro raccolto viene investito nella "sicurezza" degli agricoltori e nell'uccisione di indigeni e contadini che osano riprendersi con le loro proprie mani le loro terre invase.

Non commettere errori, il terrorista è lo stato e il sistema violento è quello che vuole imporci una vita che non abbiamo mai scelto.

I dibattiti sulla legittimità della violenza sono un falso dibattito. Non staremo mai dalla parte di coloro che sono contenti di vivere da schiavi ...

Coloro che celebrano le insurrezioni del passato, oggi condannano qualsiasi impulso di violenza liberatoria, questo accade sotto vari pretesti come il fatto che viviamo in una "democrazia". Democrazia, tecnocrazia, dittature, tutti i regimi politico-economici meritano di essere attaccati, mai e non potranno mai essere altro che l'espressione della coercizione di potere e il dominio di pochi sul resto.

L'articolazione tra potere centralizzato e capitalismo è inerente a società moderna globalizzata e pensare che è possibile distruggere il capitalismo senza, insieme, distruggere le strutture del potere statale è un'illusione che alcuni partiti di sinistra promuovono per sedurre le anime e ottenere così qualche voto in più nelle prossime elezioni. Se la sinistra o la destra governano, per loro, il Guarani Kaiowá, varrà sempre meno dei benefici del tonnellate di soia.

Se il governo presidenziale di Dilma ha scatenato la pulizia sociale, la legge anti-terrorismo, verso

sempre più progressi e persecuzioni politiche contro gli anarchici, oggi i militanti del Partito dei Lavoratori e del MST (Movimento Sem Terra) e dell'intero partito di sinistra "radicale" sono anche loro bersagli della persecuzione politica.

Se ultimamente ci incontriamo nelle strade per combattere, non dimentichiamo le profonde differenze ideologiche e politiche che ci separano. Ugualmente, se crediamo che dovremmo ripensare le strategie e le tattiche di lotta in questo contesto attuale, è interessante mettere in dubbio il ruolo / luogo che giochiamo sulla scacchiera regionale, nazionale (e internazionale) per non finire con l'essere una delle pedine usate per vincere la partita. La storia ha molto da insegnarci su questo ...

Più che risposte, appuntiamo delle suggestioni per riflettere sul contesto e immaginare strategie e azioni che continuino a diffondere la guerra sociale.

Le ondate repressive contro coloro che lottano cercano di spaventare e paralizzare ogni tentativo di opporsi al sistema. È esattamente ciò che non possiamo permettere che succeda. Cercheremo i modi per continuare a lottare contro un sistema e uno stile di vita che, oltre a non soddisfarci come individui, basa i suoi valori sul dominio e nello sfruttamento di pochi contro il resto.

Oppressione, dominio e sfruttamento devono essere attaccati alle radici e in modo radicale. Non ci sono metodi pronti per questo, ha solo la combinazione di memoria storica e immaginazione creativa per inventare, pensare, provare strategie di lotta in questo contesto sempre più sfavorevole.

Possa questo piccolo messaggio, come una fiamma di rivolta, alleggerire il cuore dei nostri compagni perseguitati ...

Solidità e solidarietà combattiva con gli anarchici perseguiti dall' "Operazione Erebus"!

Con Guilherme Irish e Samuel Eggers presenti nella nostra memoria insorta!

Lunga vita all'anarchia!

Lunga vita all'insurrezione!

* Il 17 febbraio 2018, 12 famiglie Kaingang al Passo Fundo sono state aggredite dal BOE (Battaglione della polizia delle forze speciali). Stavano occupando un'area di DNIT che rivendicava la demarcazione delle loro terre:

<http://desacato.info/familias-kaingang-sao-espancadas-pela-policia-militar-em-passo-fundo-rs/>

<https://www.cimi.org.br/2018/02/policia-militar-agride-e-tortura-familias-kaingang-no-rio-grande-do-sul/>

**

<http://anovademocracia.com.br/noticias/8264-intervencao-no-rio-militares-querem-invadir-arbitrariamente-casas-de-moradores-em-favelas>

<http://anovademocracia.com.br/noticias/8254-intervencao-no-rio-forcas-armadas-vao-comandar-a-guerra-civil-contra-o-povo>

*** Su questo tema vedi il documentario "Martírio", contiene informazioni e collegamenti interessanti tra guardie di sicurezza private nella fattoria, politici e agricoltori.

fonte: tormentasdefogo.espivblogs.net